

Comunicazioni del Presidente

Rimborsabilità prodotti aproteici

Lettera al Ministero della Salute



A. Dal Canton
Presidente SIN

Egr. Prof Ferruccio Fazio,
Ministro della salute

Tutti i nefrologi italiani, ospedalieri ed universitari sono riuniti in un' unica associazione medico-scientifica denominata Società Italiana di Nefrologia (SIN). E' a nome degli oltre 2300 soci iscritti che il Consiglio Direttivo della SIN Le invia questa nota.

Nel corso del 2009 alcune regioni italiane hanno abrogato, per problemi di bilancio, il rimborso per l' erogazione dei prodotti aproteici ai pazienti nefropatici, ultima la Regione Lazio con decreto 76 del 23.11.2009.

Tale decisione ha generato sconcerto ed ha dato luogo a numerose prese di posizione ufficiali da parte di varie associazioni di pazienti e di operatori sanitari, che sono state riportate anche da giornali di livello nazionale (Messaggero, Repubblica).

Queste reazioni sono giustificate dal fatto che la dieta ipoproteica è un utile presidio terapeutico, che nel paziente con insufficienza renale cronica in trattamento conservativo riduce il rischio di alcune rilevanti morbilità, come l' iperpotassiemia e l'acidosi. Esiste inoltre un' evidenza sperimentale e clinica che la riduzione del carico proteico rallenta la progressione delle nefropatie verso la fase uremica terminale che necessita di trattamento dialitico (Fouque D, Laville M, Boissel JP. Low protein diets for chronic kidney disease in non diabetic adults. Cochrane Database Syst Rev 2006; (2): CD001892)

L'utilità della dieta ipoproteica è ribadita non solo nelle Linee Guida Italiane, ma anche in quelle di importanti società scientifiche internazionali (NKF-K/DOQI Clinical Practice Guidelines for Nutrition in Chronic renal failure. Ny, National Kidney Foundation, 2001).

Comprendiamo bene, e condividiamo, la cogente necessità del contenimento della spesa per presidi terapeutici. Ma proprio in tale ottica, riteniamo che una corretta prescrizione dei prodotti aproteici possa comportare una riduzione della spesa sanitaria in quanto ritarda l' inizio del ben più costoso trattamento dialitico.

La nostra Società è a disposizione, anche tramite le sue Sezioni Regionali, per fornire con la massima tempestività indicazioni scientificamente consolidate per una corretta prescrizione della dieta ipoproteica. Nel frattempo, chiediamo la revoca dei provvedimenti che aboliscono indiscriminatamente questo presidio terapeutico.

Per il Consiglio Direttivo della SIN,

il Presidente,

Prof. Antonio Dal Canton
